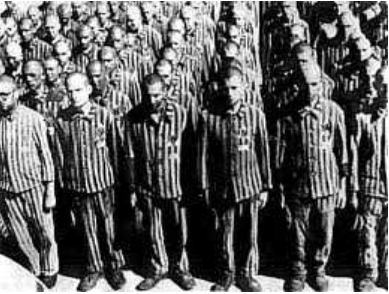


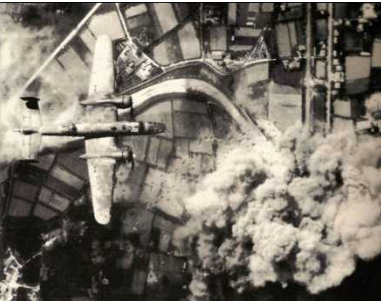
UOMINI A RIGHE



Auschwitz, binari, solitudine...



uomini a righe.



Guerra vista dall'alto...



frammenti, pensieri sul filo della memoria.



Gocce fredde.



Le mani cercano la luce nel buio.



Il tempo oscilla...



mani che muovono i fili,



maschere bianche sospese.



Mai più



spavento, paura, un volto che non c'è.



Un prato verde, un cielo azzurro, io spero.

Annalisa Masdea
IID

20 gennaio 2013